

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL
COMUNE DI BRESCIA IN DATA 25.2.2011
N. 110/14175 P.G.**

**Modalità e criteri di valutazione dei
Progetti Pluriennali di Cooperazione Internazionale Decentrata**

Il Comune di Brescia, ai sensi dell'art. 272 del decreto legislativo 18.8.2000 n.267 e successive integrazioni e modificazioni, sostiene programmi di cooperazione allo sviluppo ed interventi di solidarietà internazionale.

Il presente atto definisce e regola le condizioni e le modalità di presentazione delle domande di contributo, i criteri di valutazione dei progetti, le modalità di erogazione dei contributi ed eventuale loro revoca, favorisce, infine, la diffusione della conoscenza delle attività di cooperazione e solidarietà internazionale.

SEZIONE A

**PROGETTI PLURIENNALI
DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DECENTRATA**

Condizioni di ammissibilità e requisiti per la presentazione della domanda:

- possono essere presentate domande di finanziamento da Onlus, Associazioni, Gruppi, ONG e da altre entità che risultino costituite da almeno tre anni con finalità di cooperazione allo sviluppo e/o all'educazione allo sviluppo e che siano membri, da almeno un anno, della "Consulta per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani" del Comune di Brescia;
- le iniziative proposte non devono prevedere interventi di esclusiva emergenza;
- la durata del progetto deve essere chiaramente espressa e devono essere indicate le attività riferite a ciascuna annualità;
- deve risultare con chiarezza l'assenza di finalità di lucro ed è fatto divieto assoluto di distribuzione di utili tra gli associati;
- i soggetti devono avere:
 - a) sede legale in Italia ed esistenza di una sede operativa attiva nel territorio comunale che certifichi la partecipazione fattiva di volontari bresciani, l'attività di sensibilizzazione e di promozione della cooperazione allo sviluppo rivolta alla popolazione bresciana e il suo coinvolgimento su iniziative specifiche;
 - b) disponibilità di risorse, personale e assetto organizzativo necessari alla realizzazione delle attività di cooperazione;
 - c) assenza di contenziosi in corso con il Comune di Brescia;
- per ogni progetto dovrà essere dichiarato mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio:

- a) se per il medesimo progetto siano stati richiesti e ottenuti finanziamenti da altri enti pubblici o privati; se sì, precisare quali;
- b) se siano stati realizzati interventi nella medesima nazione o stato federale; in caso affermativo, precisare quali;
- c) se per gli interventi di cui alla lettera b) siano stati richiesti e ottenuti finanziamenti.

N. B. L'avvenuta assegnazione di contributi da parte di altri soggetti pubblici o privati non costituisce causa di esclusione dal finanziamento ma determina il valore massimo del contributo riconoscibile da parte del Comune, a copertura dell'intero costo del progetto.

Precisazioni:

Le risorse disponibili sono attribuite ai progetti che ottengano il punteggio più alto a copertura dell'intero costo dell'intervento ed entro un importo massimo, per ciascun progetto, non superiore al 20% delle risorse complessivamente disponibili, fatto salvo per i progetti compartecipati da almeno tre soggetti, ai quali si riserva una quota fino ai due terzi delle risorse disponibili. Qualora non siano presentati progetti compartecipati, o nessuno di essi raggiunga il punteggio minimo, le risorse riservate sono rese interamente disponibili per il finanziamento di progetti presentati da singoli organismi.

I progetti compartecipati da tre o più organismi ai quali è assegnato un contributo pari o superiore al 50% delle risorse disponibili sono finanziati su più annualità (massimo tre) mediante impegno di spesa sul bilancio pluriennale. La prima annualità di finanziamento non può superare il 50% del finanziamento complessivo assegnato. L'erogazione delle quote previste per le annualità successive può avvenire solo dopo presentazione di adeguata documentazione attestante lo stato di avanzamento del progetto finanziato.

Per progetto compartecipato si intende quello presentato da almeno due organismi aventi i requisiti di cui al primo alinea del paragrafo precedente.

Per i progetti compartecipati presentati da due soli soggetti la quota delle risorse disponibili massima riservata è pari al 35%.

Sono ammessi al finanziamento progetti che ottengano non meno di 70 punti su 100.

Non possono accedere all'assegnazione del contributo gli organismi che già usufruiscono, per il medesimo progetto, di contributi comunali, anche se imputati su unità previsionale di base di spesa diverse.

(Annualmente la Giunta Comunale può, con propria deliberazione da assumere in considerazione del variare delle risorse disponibili, determinare diverse quote di riserva delle risorse da destinare alle varie tipologie di progetti. Obiettivo primario della deliberazione è quello di preservare le ragioni a tutela della presentazione di progetti compartecipati.)

Requisiti generali:

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto che risponda alle seguenti condizioni e finalità:

- a) favorire l'autosviluppo nella regione di intervento, nel rispetto del contesto ambientale e sociale e secondo gli indirizzi delle convenzioni internazionali; l'intervento non può presentare in via esclusiva finalità conoscitive o di sensibilizzazione e deve prevedere risultati misurabili nei settori economico-ambientale, socio sanitario o formativo, culturale, capacity building e in altri settori propri della cooperazione decentrata;
- b) avere una durata definita di realizzazione, comunque non superiore ad anni tre.
- c) essere realizzato in collaborazione con soggetti locali, istituzionali o no-profit;

Il progetto dovrà essere redatto in lingua italiana, immediatamente eseguibile, articolato in annualità, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Criteri di valutazione tecnica dei progetti:

Per l'analisi e l'istruttoria della valutazione tecnica dei progetti, si sono individuati specifici elementi di valutazione inerenti:

- a) il soggetto proponente
- b) le caratteristiche del progetto

Di seguito sono indicati i criteri e relativi punteggi di valutazione sulla base dei quali lo stesso soggetto proponente può autoverificare la congruenza del progetto presentato.

CRITERIO	Punteggio
a) Esperienza specifica in materia (proponente che abbia già realizzato programmi di cooperazione nell'area tematica del progetto)	max 6 punti (2 p.ti per ogni progetto già realizzato)
b) progetto compartecipato da più organismi associati alla Consulta per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani	max 10 punti (2,5 p.ti per ogni soggetto partecipante)
c) radicamento nel territorio bresciano (proponente che documenti di aver operato da almeno due anni sul territorio bresciano con il coinvolgimento della popolazione mediante eventi, seminari di formazione, convegni inerenti la cooperazione allo sviluppo o altra iniziativa)	max 8 punti (1 p.to per ogni iniziativa documentata)
d) precisione, chiarezza e completezza nella presentazione del progetto, con riferimento alla sua sostenibilità tecnico-economica ed immediata eseguibilità	Da 1 a 3 punti
e) essere concordato con competenti soggetti istituzionali del paese interessato o con soggetti autorevoli di diritto privato senza fini di lucro o con i responsabili di significative realtà locali (Università, diocesi, camere di commercio, ONG riconosciute dal governo locale, ecc.).	max 10 punti (2 p.ti per ogni soggetto locale coinvolto)
f) Promozione nel territorio bresciano del progetto oggetto della richiesta (azioni di informazione e di promozione destinati specificatamente alla cittadinanza bresciana sui temi di cooperazione affrontati dal progetto, quali iniziative di sensibilizzazione, corsi di formazione,	max 10 punti (2 p.ti per ogni iniziativa di promozione)

eventi, ecc	
g) Rilevanza strategica (progetto inserito in un programma più vasto o in una strategia di ampio intervento sull'area considerata, a livello nazionale o internazionale o progetto che preveda cooperatività con altre ONG italiane presenti nella stessa area)	max 10 punti (3 p.ti per progetto nazionale; 5.p.ti per progetto internazionale; 2 p.ti per ogni altra ONG cooperante)
h) localizzazione del progetto in aree geografiche da cui provengano considerevoli comunità di immigrati residenti nel comune di Brescia	3 punti
i) localizzazione del progetto in paesi con i quali è stato siglato accordo di gemellaggio con il Comune di Brescia	3 punti
l) costruzione di partenariato: progetto che prevede rapporti formalizzati di partenariato con università, centri di ricerca, soggetti che operano nell'ambito della solidarietà bresciana, enti locali, enti di tipo associativo o istituzionale (ad es. camere di commercio, fondazioni bancarie, ass. di categoria, ecc.). Il soggetto proponente assume la responsabilità del progetto, precisando i termini di partecipazione finanziaria e operativa dei soggetti coinvolti	max 10 punti (2.5 punti per ogni partner coinvolto)
m) minor incidenza di costi organizzativi sul totale dei costi per la realizzazione del progetto. Il punteggio si intende attribuibile in base al miglior risultato rispetto alla media dell'incidenza dei costi organizzativi dei progetti presentati	Max 6 punti
n) assenza o minore incidenza di altri finanziamenti da parte di enti pubblici o privati. Il punteggio sarà assegnato con criterio inversamente proporzionale all'incidenza di altri finanziamenti già ottenuti, come segue: finanziamenti già ottenuti superiori al 50% del valore del progetto: 0 punti; fra il 40 e il 50%: 1 punto; fra il 30 e il 39%: 2 punti; ecc.	Max 5 punti
o) grado di coinvolgimento dell'imprenditoria bresciana: partecipano direttamente con proprie risorse (produttive, tecniche, manageriali, ecc) alla realizzazione del progetto soggetti imprenditoriali del mondo economico bresciano (imprese, cooperative, artigiani, industrie, ecc.) dimostrando tuttavia l'assenza di finalità di lucro o di interessi indiretti di natura privatistica	Max 8 punti (2 p.ti per ogni soggetto coinvolto)
p) rispondenza del progetto agli otto obiettivi del millennio	Max 8 punti

Tot. Max. 100 punti

Modalità e tempi di presentazione delle istanze:

Le istanze per l'accesso ai finanziamenti di cooperazione internazionale dovranno essere presentate entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, utilizzando l'apposita modulistica disponibile anche sul sito del Comune di Brescia.

In allegato all'istanza dovrà essere presentata duplice copia cartacea del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, e copia su supporto informatico (preferibilmente CD).

Valutazione dei progetti pluriennali:

I progetti presentati secondo le modalità di cui al punto precedente verranno valutati entro 45 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze, da apposita Commissione nominata dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per il Funzionamento delle Consulte approvato dal Consiglio Comunale.

Definizione ed approvazione della graduatoria:

L'approvazione definitiva della graduatoria da parte della Giunta Comunale avverrà entro 15 giorni dalla data di avvenuta valutazione dei progetti da parte dell'organismo designato.

In caso di parità di punteggio si privilegia il soggetto che nell'arco degli ultimi 5 anni ha ricevuto, complessivamente, minori finanziamenti.

Modalità di erogazione dei contributi:

- L'erogazione dei contributi viene effettuata in acconto per un importo non superiore all'80% del contributo concesso.
- Il saldo dell'erogazione è corrisposto in seguito alla presentazione al Comune da parte del soggetto beneficiario di una relazione conclusiva circa la realizzazione del progetto corredata da un resoconto analitico a consuntivo dell'iniziativa e dalle relative fatture, ricevute fiscali in originale o copie conformi, ovvero da altra adeguata documentazione giustificativa, emessa in data successiva alla data di presentazione della richiesta di contributo, tutte siglate dal legale rappresentante. La rendicontazione deve avere per riferimento l'importo totale del contributo assegnato.
- La relazione di cui al punto precedente dovrà essere fornita al Servizio Cooperazione Internazionale del Comune in formato elettronico, corredata da fotografie a bassa risoluzione e da apposita liberatoria affinché possano essere utilizzate per la pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale o su altra pubblicazione in materia di cooperazione curata dal Comune o dalla Consulta;
- La concessione del contributo comporta per il soggetto beneficiario l'obbligo di realizzare l'iniziativa programmata. In caso di mancata, parziale o diversa attuazione, è disposta, con apposito provvedimento della Giunta, la revoca di quanto concesso o il recupero totale o parziale delle somme erogate, in relazione a quanto realizzato. La mancata informazione dell'attività svolta grazie al contributo ottenuto comporta, oltre alla mancata erogazione del saldo, anche la non ammissibilità dell'ente ai contributi comunali per i successivi cinque anni. Analogamente la mancata conclusione del progetto – fatte salve cause di forza maggiore adeguatamente dimostrate – comporta l'esclusione dall'erogazione di contributi per i successivi cinque anni.

SEZIONE B

INIZIATIVE UMANITARIE E CULTURALI NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DECENTRATA

Il Comune di Brescia, ai sensi dell'art. 272 del decreto legislativo 18.8.2000 n.267 e successive integrazioni e modificazioni, sostiene la programmazione annuale degli interventi di cooperazione decentrata mediante risorse proprie destinate al finanziamento di:

iniziative umanitarie e culturali nell'ambito della cooperazione internazionale decentrata

specificando che per tali progetti il Comune stanZIA una somma pari al 15% delle risorse complessivamente destinate agli interventi di Cooperazione Internazionale Decentrata.

Condizioni di ammissibilità e requisiti per la presentazione della domanda:

- possono essere avanzate istanze di contributo, per iniziative umanitarie e culturali, da parte di rappresentanti di enti, organizzazioni e associazioni aderenti alla Consulta per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani o che abbiano presentato istanza di adesione alla Consulta già positivamente valutata dall'Ufficio di presidenza, anche se in attesa di ratifica da parte dell'Assemblea della Consulta.
- le finalità delle iniziative devono essere coerenti con quelle della Consulta per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani;
- l'entità del contributo richiesto non può superare il valore di € 5.000,00 per ogni singolo progetto.
- deve essere evidente l'assenza di finalità di lucro e divieto esplicito di distribuzione di utili tra gli associati;
- il soggetto richiedente deve avere sede legale in provincia di Brescia e poter dimostrare la partecipazione fattiva di volontari bresciani, l'attività di sensibilizzazione e di promozione della cooperazione allo sviluppo rivolta alla popolazione bresciana e il suo coinvolgimento su iniziative specifiche;
- il soggetto richiedente non deve avere contenziosi in corso con il Comune di Brescia;
- le richieste di finanziamento dovranno essere avanzate per far fronte a situazioni di particolare necessità, anche dipendente da eventi eccezionali, ed il contributo riconosciuto a sostegno dell'intervento dovrà risultare risolutivo della problematica evidenziata;
- saranno privilegiate le richieste presentate da soggetti minori, autonomi da organizzazioni più stabilmente strutturate.

Precisazioni:

Non possono accedere all'assegnazione del contributo gli organismi che già usufruiscono, per il medesimo progetto, di contributi comunali, anche se imputati su unità previsionale di base di spesa diversa.

Requisiti generali e modalità di presentazione delle istanze di contributo:

- Ciascun soggetto proponente può presentare una sola richiesta all'anno e l'intervento per il quale si richiede il finanziamento deve avere una durata definita di realizzazione, comunque non superiore ad anni uno;
- L'intervento deve essere realizzato in collaborazione con soggetti locali, istituzionali o no-profit, nell'ottica della promozione dell'autosviluppo della comunità assistita;
- Il programma di intervento, che deve essere allegato all'istanza di contributo, è redatto in lingua italiana, contiene la descrizione dell'iniziativa programmata, deve avere la caratteristica dell'immediata eseguibilità e deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- L'istanza di contributo va presentata su apposita modulistica, resa disponibile anche sul sito del Comune di Brescia, al Servizio Cooperazione Internazionale del Comune di Brescia – via Donegani,12.

Tempi di presentazione delle Istanze:

Le istanze di contributi per gli interventi per iniziative umanitarie e culturali nell'ambito della cooperazione internazionale decentrata dovranno essere presentate entro e non oltre le seguenti scadenze:

- 31 marzo
- 30 settembre

Alla scadenza del 31 marzo possono essere erogati contributi in misura non superiore ai due terzi delle risorse complessive disponibili per l'annualità.

L'ufficio di Presidenza può riservare fino al 20% delle risorse a disposizione per il finanziamento di istanze riguardanti situazioni di emergenza umanitaria che, per temporanea, non possono rientrare nelle scadenze di cui sopra.

Valutazione dei progetti:

I progetti presentati secondo le modalità di cui al punto precedente verranno valutati, previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, entro 45 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze, dall'Ufficio di Presidenza della Consulta per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani del Comune di Brescia.

Qualora le richieste di contributo giudicate ammissibili risultino eccedenti le disponibilità finanziaria di ciascuna scadenza si procederà a finanziare gli interventi secondo l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza; gli interventi ammissibili al contributo ma esclusi dall'erogazione per insufficiente disponibilità finanziaria vengono automaticamente ammessi alla scadenza successiva.

Definizione ed approvazione della graduatoria:

L'approvazione definitiva della graduatoria da parte della Giunta Comunale avviene entro 15 giorni dalla data di valutazione dei progetti da parte dell'Ufficio di Presidenza della Consulta per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani.

Disposizioni finali

La concessione del contributo comporta per il soggetto beneficiario l'obbligo di realizzare l'iniziativa programmata, dando adeguata informativa e dimostrazione dei risultati ottenuti entro un anno, all'Ufficio di Presidenza della Consulta per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani. In caso di mancata, parziale o diversa attuazione, è disposta, con apposito atto della giunta comunale, la revoca di quanto concesso o il recupero totale o parziale delle somme erogate, in relazione a quanto realizzato. La mancata informazione dell'attività svolta grazie al contributo ottenuto comporta la non ammissibilità dell'ente a contributi comunali per i successivi tre anni.